

## Chiude il barbiere e il paese lo festeggia

**Pubblicato:** Martedì 31 Dicembre 2019



**L'appuntamento è stato caricato d'attesa senza nemmeno troppo nascondere forse per via dell'emozione** traspirata sui social con post che parlavano di "flash mob" in piazza: un nome inglese che strizza l'occhio a una modernità che da queste parti non è necessaria perché **l'abilità nelle mani di un barbiere è quella di sempre, intramontabile, riconosciuta dai clienti** che trasformano un momento di addio nell'onore delle armi, con pettine e forbice sull'attenti, profumi di lacca e lozioni che per l'ultima volta si sono percepiti varcando la soglia dell'antica bottega.

**E la piazza non è una piazza qualsiasi ma "la" piazza, per Germignaga, XX Settembre**, uno slargo in disparte dalla strada principale ricoperto da pavè, negozi storici e attività che fanno "paese".

E questa mattina, ultimo giorno dell'anno, la comunità di Germignaga si è data appuntamento proprio in piazza per salutare il Mario.

### Leggi anche

- **Cuveglio** – Cuveglio, dopo la Franca chiude anche il "Bar Nuovo"
- **Cuveglio** – Chiude la "Franca" storica merceria del paese
- **Cocquio Trevisago** – Dopo 120 anni chiude il macellaio: «Non trovo nessuno che voglia continuare»
- **Germignaga** – Germignaga, addio a "Ghiacciolo", storico barbiere del paese

**Il barbiere Mario Molteni chiude bottega dopo quasi 53 anni.** Il suo negozio in piazza è stato un punto di riferimento per tantissimi germignaghesi, tanto che, come dice lui salutando gli amici che gli hanno organizzato questo momento «la piazza l'è la mia».

**A salutare Mario, per tutti in paese "Ghiacciolo" tanti concittadini** ma anche alcuni commercianti, che si sono fermati per salutare il loro decano. **Donati a Mario un dipinto del maestro Vincenzino Vanetti** e una targa dell'amministrazione comunale.

**Il sindaco Marco Fazio ha voluto ringraziare il neo pensionato** Mario personalmente. «La piazza senza il negozio di "Ghiacciolo" non sarà più la stessa, per questo era doveroso un ringraziamento e un saluto. Storie come la sua parlano non solo di lavoro ma anche di comunità. Ed è bello che la comunità abbia voluto celebrare questo momento speciale».

di ac [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)